

Famiglie, in ripresa il potere d'acquisto ma i consumi ancora non decollano

LA CONGIUNTURA

LIEVE FLESSIONE DELLE VENDITE AL DETTAGLIO CONFESERCENTI: PESANO LE TENSIONI INTERNAZIONALI

ROMA «Il potere d'acquisto è in ripresa, i consumi no»: è «un vero e proprio enigma», rileva Confesercenti. Il dato delle vendite al dettaglio a giugno, rilevato dall'Istat, rispetto al mese precedente segna un calo dello 0,2% sia in valore sia in volume: in diminuzione sia le vendite dei beni alimentari (-0,2% in valore e -0,3% in volume) sia quelle dei beni non alimentari (-0,2% in valore e in volume). Su base tendenziale, rispetto allo stesso mese del 2023, la contrazione è dell'1,0% in valore e dell'1,8% in volume. Mentre nel secondo trimestre dell'anno, rispetto ai tre mesi precedenti, le vendite sono in lieve aumento in valore (+0,1%) e in diminuzione in volume (-0,1%).

LO STALLO

Per la spesa delle famiglie si conferma «uno stallo che desta allarme, probabilmente dovuto alla ripresa del risparmio da parte degli italiani ma anche causato dall'incertezza sul fu-

turo generata dalle tensioni internazionali», commenta Confesercenti. Dalle associazioni dei consumatori l'allarme è netto: «Dati pessimi. Si ritorna a mangiare meno cibo. Italiani costretti questa estate a una cura dimagrante forzata», dice l'Unione Nazionale Consumatori che stima in 430 euro la minor spesa annua della famiglia media (di cui 93 euro in meno per gli alimentari) ed in 595 euro la minor spesa media di una coppia con due figli (di cui «129 euro in meno di cibo»). Per il Codacons «siamo di fronte ad un debacle totale del commercio». Nell'analisi dell'Istat, nel confronto con giugno 2023, soffre ancora il commercio più tradizionale (-2% nelle imprese che operano su piccole superfici, -4,2% le vendite al di fuori dei negozi) ma il calo è ampio anche per il commercio elettronico (-3,9%) mentre per la grande distribuzione c'è una leggera crescita (+0,5%). In alcuni casi si spende di più per acquistare meno: nel secondo trimestre 2024 rispetto ai primi tre mesi dell'anno le vendite al dettaglio sono in lieve aumento in valore (+0,1%) e in diminuzione in volume (-0,1%), così come quelle dei beni alimentari, mentre le vendite dei beni non alimentari sono stazionarie in valore ed in calo in volume (-0,1%).

M. D. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30528 - L.1979 - T.1979

